

## VareseNews

### Un viaggio nel cuore della ricerca: gli studenti del Liceo Sereni di Laveno visitano il JRC di Ispra

**Pubblicato:** Martedì 27 Febbraio 2024



*(A cura delle classi 4A e 5 Les del Liceo Sereni di Laveno Mombello)*

Il 15 febbraio 2024 **le classi 5 Les e 4A Lav del Liceo Sereni della sede di Laveno hanno avuto la possibilità e il piacere di visitare il JRC (Joint Research Centre) di Ispra**, il centro di ricerca più grande di tutta l'Unione Europea.

Tutto questo è potuto avvenire grazie alla vittoria del concorso *Water for future* associato a *Green School* dello scorso anno scolastico riguardante il tema dei cambiamenti climatici con riferimento particolare alla tematica dell'acqua nel nostro territorio.

La **5 Les** aveva prodotto un **collage di foto di alcune località della nostra zona** associando ad ogni immagine una breve didascalia; mentre la **4A Lav** aveva presentato un **video che descriveva la Torbiera tra Laveno e Leggiuno**.

Ci ha accolto la dott.ssa Chiara Colombi che ci ha accompagnato nella sala simbolo del JRC, il "cubo", dove è iniziata la visita con la presentazione della storia del Centro, le cui tappe sono illustrate attraverso una *timeline* presente nella sala introduttiva di recente costruzione con materiale sostenibile. Ogni elemento della costruzione ha una simbologia precisa ed affascinante.

Il JRC di Ispra è un centro di ricerca incentrato sull'ambiente, l'energia, l'agricoltura e altri ambiti. La

sua missione è quella di fornire conoscenze e informazioni scientificamente provate per sostenere le decisioni politiche dell'UE e contribuire al benessere dei cittadini europei.

Il JRC inizia le sue attività nel 1961 come "Euratom", incentrato nella produzione di energia nucleare (che verrà poi interrotta nel 1971) e si sviluppa anche nella ricerca di altri ambiti. Nel 2001 il JRC cambia obiettivo, garantendo la consulenza scientifica e tecnica alla politica Europea. Al suo interno sono presenti infatti quattro nuovi istituti di ricerca: un istituto di protezione e sicurezza dei cittadini (IPSC), un istituto di protezione del consumatore e della salute (IHCP), un istituto dell'energia (IE) ed infine un istituto di ambiente e della sostenibilità (IES).

**Ad accoglierci c'era anche il referente *Green School* del Centro, dott. Philip Costeloe**, che si è soffermato sugli obiettivi dell'Unione Europea e sulle azioni compiute dal Centro in questa direzione. Infatti nel 2019 una nuova commissione è entrata in carica con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050: tramite le sue attività, il **JRC sostiene la transizione verde** e abbraccia tutti i pilastri delle green school.

**Successivamente le classi hanno assistito ad un'interessante presentazione del dott. Eugenio Gervasini, agronomo**, che ha parlato principalmente delle **specie aliene** e del loro impatto sulla **biodiversità**: le specie aliene sono degli organismi viventi introdotti in un ambiente differente dal loro habitat naturale e che si sono ambientate prevalendo sulle specie già presenti; alcuni esempi in Italia sono il salmone, l'ailanto e la testuggine palustre americana. L'incontro è poi proseguito con la **visita di due laboratori** dove quotidianamente lavorano i ricercatori.

**L'European Laboratory for solar test, dove studiano l'uso della luce per migliorare l'efficienza dei pannelli solari.** Dopo aver visto lo sviluppo delle celle che li formano, abbiamo potuto assistere a due esperimenti relativi al calcolo della loro efficienza: nel primo esperimento una sorgente luminosa emette una luce a una determinata lunghezza d'onda che raggiunge un pannello, collegato a un computer che ne monitora l'efficienza; il secondo esperimento, invece, permette di scoprirne l'efficienza attraverso delle "luci" molto potenti che emettono una grande quantità di calore, la quale viene misurata e grazie alla sostituzione in opportune formule si ottiene l'efficienza del pannello solare.

**Per l'ultima tappa ci siamo sposati nell'Atmospheric Observatory Tower**, dove abbiamo assistito ad una presentazione relativa all'effetto serra e all'inquinamento dell'aria, concentrandoci in particolare sull'atmosfera e le particelle che la compongono. Ci ha illustrato i diversi tipi di gas particolati presenti in atmosfera che giornalmente vengono prelevati in laboratorio. Abbiamo scoperto che durante la chiusura forzata per Covid-19 i livelli di inquinamento nell'aria non sono diminuiti. Tristemente ci ha anche detto che l'aria che respiriamo nelle nostre zone non è molto diversa da quella milanese, siamo comunque nella pianura padana. La visita si è conclusa con un sandwich lunch offerto dal JRC che ringraziamo per la fantastica opportunità e l'ospitalità.

**Questa visita è stata senza dubbio un'esperienza affascinante** alla scoperta di un centro all'avanguardia di ricerca europeo e ci ha permesso di **acquisire nuove nozioni riguardanti la storia dell'Europa**. E' stata un'opportunità significativa per tutte le persone interessate a tematiche attuali come energia, ambiente e biodiversità. L'esperienza offre una panoramica approfondita sulle attività di ricerca e consulenza scientifica svolte dal JRC, che potrebbe anche essere una futura opportunità di lavoro per gli interessati.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

